

Arpae Emilia-Romagna<sup>1</sup>  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
BOLOGNA  
Via SAN FELICE n. 25  
Comune di BOLOGNA  
Prov. FE CAP 40122

## **Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile<sup>2</sup>**

Il sottoscritto (cognome e nome) Grigoletto Roberto  
in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE  
della Ditta/Società MENINAS SRL  
con sede legale in Provincia di MILANO Via BERNINA n.7  
CAP 20158 Comune di MILANO  
n. tel 02 39190730 Fax \_\_\_\_\_

PEC : meninassrl@legalmail.it

C.F. \_\_\_\_\_

P.IVA 16780241002

Nr. iscrizione al Registro Imprese MI - 2769048

Camera di Commercio di MILANO MONZA BRIANZA LODI

Se presenti opere di connessione da realizzare, indicare in riferimento al gestore di rete:

Nome del gestore: TERNA

Codice Pratica: 202304178

---

<sup>1</sup>Inserire l'indirizzo del SAC competente per territorio, indicato alla pagina [www.arpae.it/sac](http://www.arpae.it/sac)

<sup>2</sup>Art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e s.m.i., L.241/1990 e s.m.i.

## Presenta istanza

per l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 9 del D.Lgs 190/2024, per la costruzione e l'esercizio / per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (e relative opere ed infrastrutture connesse) per:

- produzione di energia ELETTRICA (*specificare*: elettrica, energia termica, energia elettrica in assetto cogenerativo, biometano)  
da fonte rinnovabile di tipo: SOLARE AGRIVOLTAICO (*specificare*: solare fotovoltaico, solare agrivoltaico, solare termico, solare termodinamico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas)
- accumulo elettrochimico
- elettrolizzatore

in particolare l'intervento oggetto di richiesta di autorizzazione appartenente alla/e seguente/i categoria di cui all'allegato C del D.Lgs 190/24:

- a) impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW;
- b) impianti solari termodinamici di potenza fino a 300 MW;
- c) impianti eolici di potenza pari o superiore a 60 kW e fino a 300 MW, nonché quelli posti all'interno di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000;
- d) impianti idroelettrici di potenza pari o superiore a 100 kW e fino a 300 MW;
- e) impianti geotermoelettrici di potenza fino a 300 MW, esclusi gli impianti pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22;
- f) impianti a biometano di capacità produttiva superiore a 500 standard metri cubi/ora;
- g) impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas operanti in assetto cogenerativo di potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW;
- h) impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non operanti in assetto cogenerativo aventi capacità di generazione:
  - 1) pari o superiore a 200 kW e fino a 300 MW, per impianti a biomassa;
  - 2) pari o superiore a 300 kW e fino a 300 MW, per gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;
- i) pompe di calore asservite a processi produttivi con potenza termica utile nominale superiore a 50 MW e fino a 300 MW;
- j) impianti a biomassa per la produzione di energia termica asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale superiore a 1 MW e fino a 300 MW;
- k) impianti a biomassa per la produzione di energia termica a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria, installati negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi, con potenza

nominale utile superiore a 2 MW fino a 300 MW;

- l) impianti solari termici, con potenza termica superiore a 10 MW e fino a 300 MW, a servizio di edifici installati su strutture e edifici esistenti o sulle loro pertinenze o posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza;
- m) impianti solari termici, con potenza termica con potenza termica superiore a 10 MW e fino a 300 MW, asserviti a processi produttivi;
- n) impianti di cogenerazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 2007, a servizio di edifici per la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria con potenza termica utile nominale superiore a 2 MW fino a 300 MW;
- o) impianti di cogenerazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 2007 asserviti a processi produttivi con potenza termica utile nominale superiore a 1 MW e fino a 300 MW;
- p) generatori di calore, asserviti a processi produttivi, con potenza termica utile superiore a 1 MW e fino a 300 MW;
- q) elettrolizzatori stand alone e le infrastrutture connesse, compresi compressori e depositi, da realizzare in connessione a impianti di produzione di energia elettrica di cui alla presente sezione;
- r) impianti di accumulo elettrochimico connessi o asserviti ad impianti di produzione di energia elettrica di potenza uguale o inferiore a 300 MW autorizzati ma non ancora realizzati;
- s) impianti di accumulo elettrochimico ubicati in aree diverse da quelle individuate alla lettera aa) della sezione I dell'allegato B, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale, di potenza inferiore o pari a 200 MW
- t) opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti di cui alle precedenti lettere, comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto, risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete;
- u) modifiche, ivi incluse quelle consistenti in potenziamento, ripotenziamento, rifacimento, riattivazione e ricostruzione, sostituzioni o riconversioni di impianti esistenti o autorizzati che comportino una potenza complessiva fino a 300 MW, unitamente alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti oggetto di modifica, sostituzione o riconversione, comprensive delle opere di connessione alla rete di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dagli impianti medesimi, risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete; impianto autorizzato con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ e successive modifiche con atti \_\_\_\_\_
- v) impianti solari fotovoltaici collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi realizzati da dighe diverse da quelle di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con

modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

o, in alternativa,

- w) intervento di cui all'allegato B del D.Lgs 190/24, assoggettato ad AU in quanto (esplicitare in quale dei casi di esclusione rientra tra cui quelli indicati all'art. 8 del D.Lgs 190/24):

---

---

---

sito nel Comune di CREVALCORE Prov. BO

CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

foglio catastale 2 particella 17, 20, 25, 31, 34, 35, 36, 37, 48, 49, 50, 53, 56, 72, 80, 81, 83, 84, 86, 87, 90, 91, 102, 103, 104, 107, 133, 135, 136, 137, 138, 140, 142, 143, 144, 146, 148, 149, 155.

foglio catastale 3 particella 4, 6, 7, 9, 26, 27, 32, 35, 42, 43, 44, 45, 48, 49, 50, 51, 53, 77, 83, 87, 92, 97, 102, 103, 105, 106, 108, 109, 124, 125, 126, 127, 139, 140, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 181, 182, 183, 184, 185, 191, 192, 193, 196, 199, 201, 203.

di potenza nominale/capacità di produzione pari a 88,99 MWp

### **Richiede**

richiesta di attivazione della procedura di esproprio per le aree interessate dall'impianto, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto ai sensi del D.P.R. 327 del 08/06/2001 (*NB: non consentito per impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione, e per impianti fotovoltaici e solari termodinamici*);

richiesta di attivazione della procedura di esproprio per le aree interessate dalle opere connesse, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327 del 08/06/2001;

variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 9, comma 10 del Dlgs. 190/2024

Consapevole che la carenza di uno o più contenuti minimi di tale istanza, puntualmente descritti al comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e al par. 13.1 dell'Allegato alle Linee Guida Nazionali (D.M. 10.09.2010), comporta la dichiarazione di improcedibilità.

### Allega<sup>3</sup>

alla presente istanza, inviata a mezzo PEC, tutti gli elaborati/relazioni in formato pdf con firma digitale del progettista e del proponente ed una copia cartacea di cortesia della seguente documentazione:

- a. elenco completo della documentazione e degli elaborati progettuali;
- b. progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, comprese quelle necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale.

Il provvedimento può prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

- c. progetto della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi.;
- d. relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:
  - I. i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;
  - II. la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata; per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;
  - III. la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
  - IV. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
  - V. un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW;
- e. nel caso di *impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione, e per impianti fotovoltaici e solari termodinamici*, è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, ovvero, nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di

---

<sup>3</sup>Fare riferimento alle note riportate alla fine della presente modulistica

apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria.

- f. per gli impianti diversi da quelli di cui al punto e) è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità, nel senso precisato al punto e), dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria.
- g. concessione di superfici e, ove occorra, di risorse pubbliche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 190/2024 (rilasciata entro i 30 giorni precedenti alla data di presentazione della domanda di AU) quali:
- concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale (es. apertura/variazione di accesso carrabile, attraversamento stradale o occupazione longitudinale, occupazione di suolo pubblico provinciale e/o di fasce di rispetto);
  - concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche;
  - concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (TU 1775/33, DLGS 152/2006, R.R. 41/2001);
  - concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente;
- h. preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;
- i. Certificato di Destinazione Urbanistica ed estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- j. ove prescritta, la documentazione necessaria per la valutazione di incidenza relativa al progetto di cui alla lettera b);
- k. nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale, la relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la

localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete;

- l. copia della comunicazione effettuata alla competente Soprintendenza, sulla modulistica riportata sul sito web di Arpa, per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela di beni Architettonici e Paesaggistici ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni Archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza;
- m. l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico;
- n. relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore, nonché, ove prescritta, relazione paesaggistica;
- o. l'asseverazione di un tecnico abilitato che dia conto, in maniera analitica, della qualificazione dell'area ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 199 del 2021;
- p. per impianti a biomasse, biogas, eolici, idroelettrici relazione illustrativa attestante il rispetto dei criteri di cui alla D.A.L. n. 51/2011;
- q. per impianti fotovoltaici documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla D.A.L. n. 125/2023, D.A.L. n. 28/2010 e la conformità alla D.G.R. n. 46/2011;
- r. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- s. dichiarazione asseverata, a firma del tecnico progettista, con cui viene definito se l'impianto è localizzato all'esterno delle aree di interesse ENAC/ENAV (ossia in aree nelle quali ENAC/ENAV deve esprimere istruttoria valutativa e parere/nulla osta sul progetto);
- t. attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto, ai sensi del D.L. 179/2012 art. 14 comma 6 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 221/2012), se si utilizzano cavi cordati ad elica, oppure copia della richiesta di nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni;
- u. dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'Amministrazione Mineraria UNMIG previsto del T.U. n. 1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
- v. dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF);
- w. Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 dell'Organo di Vigilanza di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 prestata a firma del legale rappresentante della società proponente. Qualora altre

società detengano quote societarie della società proponente, dovrà essere presentato un modulo distinto per ciascuna delle società presenti nella visura camerale.

- x. per impianti a biomasse, in caso di localizzazione in aree di superamento o potenziale superamento dei limiti di qualità dell'aria, dovrà essere presentata la relazione sul saldo emissivo zero dell'impianto, ai sensi del Punto 3.4 della D.G.R. n. 362/2012, come prescritto dalla D.A.L. 51/2011, cui devono essere allegati eventuali accordi che assicurino il rispetto delle condizioni di compatibilità;
- y. per gli impianti idroelettrici da realizzarsi su corpi idrici non classificati, ai sensi di quanto previsto della D.G.R. n. 2067/2015, occorre presentare l'esito di un piano di monitoraggio biennale della qualità delle acque;
- z. Elaborati tecnici necessari a effettuare la variante allo strumento urbanistico comunale qualora necessaria, come indicata a pag. 10 del presente modulo;
- aa. Attestazione del versamento degli oneri istruttori (come indicato al punto 12.09.06.01 del Tariffario delle prestazioni di Arpae)<sup>4</sup> avvenuto con le modalità riportate nell'avviso di pagamento Pagopa inviato da Arpae via PEC/Mail indicata dal soggetto richiedente precedentemente alla presentazione dell'Istanza.

### Dichiara

~~che, ai sensi del provvedimento regionale di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante utilizzo di energia solare fotovoltaica (Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 125 del 23 maggio 2023 e n. 28 del 06/12/2010), l'impianto proposto ricade in zona \_\_\_\_\_ e allega documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti dalla stessa;~~

~~che, per impianti a biomasse/biogas/colici/idroelettrici, la localizzazione proposta rispetta i criteri di cui all'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011, ed allega idonea relazione illustrativa;~~

~~che, per impianti a biomasse, la progettazione osserva i criteri di cui alla lettera E sub A paragrafo 4, dell'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011; in particolare in caso di localizzazione nelle aree di superamento o potenziale superamento dei limiti (fig.1 dell'All. 1), allega relazione sul saldo emissivo dell'impianto e gli eventuali accordi che assicurano il rispetto delle condizioni di compatibilità;~~

---

<sup>4</sup>Importo pari allo 0,02% degli impianti da realizzare, con un minimo di 520 €

che il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi dell'art. 19, parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (screening) conclusasi con l'atto deliberativo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ emanato da \_\_\_\_\_

che il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi dell'art. 25, parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla procedura di V.I.A. statale conclusasi con l'atto deliberativo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ emanato da \_\_\_\_\_

che il progetto di impianto è assoggettato, ai sensi dell'art. 25, parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla procedura di V.I.A. statale in corso;

che i files di progetto trasmessi sono i medesimi consegnati in formato cartaceo.

X di aver presentato istanza di VIA nell'ambito del procedimento in essere come riportato nel documento "CET.ENG.MOD.001 Modulo attivazione istanza VIA".

### **Si impegna**

- ✓ a sostenere gli oneri economici per l'effettuazione delle pubblicazioni eventualmente necessarie ai fini dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/1990
- ✓ a corrispondere, prima dell'avvio dei lavori, una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo e le modalità stabilite dalla Conferenza di Servizi in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale. L'importo della cauzione dovrà essere rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni e dovrà inoltre essere conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.

### **Segnala**

- ✓ che per il buon esito dell'istruttoria in sede di Conferenza dei Servizi dovranno essere acquisiti i pareri favorevoli necessari al rilascio dei seguenti atti:
  - X Variante allo strumento urbanistico comunale (art. 9, D.Lgs 190/2024 )
  - Titolo edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. 15/2013)
  - X Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)
  - X Valutazione di Incidenza (DGR 1191/2007)
  - Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 59/13)
  - Comunicazione per il recupero dei rifiuti (art. 215-216 Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
  - Comunicazione di adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera (art.

272 Parte V del D.Lgs. n. 152/2006)

- Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (art. 208 Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte II del D.Lgs. n. 152/2006)
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000)
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (art.34, LR.21/2011, DGR 549/2012 e DGR 1287/2012)

X Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del D.P.R. 37/1998)

X Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995)

Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta (L. 394/1991)

X Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 8/2023 )

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto (art 52 quater-sexies DPR 327/01)

X Nulla osta aeroportuale/aeronautico (circ. ENAC 146391/IOP del 14/11/2011)

X Altro (specificare): Per il rilascio di pareri e concessioni si faccia riferimento all'allegato "CET.ENG.ALL.003 Allegato 3 – Elenco Autorizzazioni"

X Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 non vengano resi pubblici i documenti, o parte degli stessi, di seguito indicati contenenti informazioni industriali o commerciali riservate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale (specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato):

CET.ENG.ALL.015 Documentazione attestante disponibilità area (informazioni sensibili)

CET.ENG.REL.030 STMG (informazioni sensibili)

CET.ENG.ALL.002 Allegato 2 - Documento di riconoscimento (informazioni sensibili)

Altro (*Specificare*) \_\_\_\_\_

---

<sup>5</sup> Vedi elenco indicativo degli atti di assenso di cui all'Allegato 1 (punto 13.2) delle Linee Guida nazionali (D.M. Sv.Economico 10/09/2010)

## Comunica

che l'autorità competente dovrà inoltrare la corrispondenza a MENINAS SRL

con sede legale nel Comune di MILANO Prov.MI

CAP 20158 via BERNINA n. 7

e dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti:

Tel. 349 7886713

e-mail mattia.fazzi@recurrentenergy.com

PEC meninassrl@legalmail.it

## Autorizza

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Firma

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Indicazioni per la compilazione e presentazione della domanda

Per il corretto avvio del procedimento e per la definizione della composizione della Conferenza di Servizi devono essere individuati i provvedimenti autorizzativi e/o gli atti di assenso (atti da rilasciare unitamente all'autorizzazione unica) necessari alla realizzazione ed alla gestione:

- ✓ dell'impianto di produzione di energia elettrica o degli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione;
- ✓ delle opere connesse;
- ✓ delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso.

L'istanza e la documentazione devono essere trasmessi via PEC. In questo caso, TUTTI i file devono essere firmati digitalmente (.p7m) dal proponente e dal tecnico che li ha redatti.

Elaborati per la definizione della **variante allo strumento urbanistico comunale**:

- ✓ Estratto cartografico riportante uno stralcio del vigente strumento urbanistico
- ✓ Estratto cartografico riportante la proposta di modifica allo strumento urbanistico
- ✓ Relazione tecnica descrittiva ed eventuale proposta di modifica alle Norme Tecniche
- ✓ Relazione geologica predisposta ai sensi della vigente normativa

Per il pagamento delle spese istruttorie, fare riferimento a quanto riportato sul sito web Arpae all'indirizzo: <https://www.arpae.it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/pagamenti-modalita-di-pagamento-e-calcolo-delle-tariffe>

Indicare la seguente causale: Spese istruttorie per Procedimento Unico D.Lgs. 190/2024 - nome della ditta-

### **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso DPR e dall'art.495 del Codice Penale

#### **Dichiara**

di avere letto e compreso il dettato del Decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale in particolare l'art. 5, commi 4 e 5, del predetto Decreto di seguito riportato:

Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Art.5 Casi di esclusione del diritto di accesso.

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
  - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
  - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
  - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
  - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
  - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
  - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
  - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
  - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
  - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

- e) ai diritti di proprietà intellettuale;
  - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
  - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
  - h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7

Firma

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si allega documento identità in corso di validità